

4 OTTOBRE: SAN FRANCESCO

- Leggi con attenzione il racconto;
- ritaglia le immagini e incollale una sotto l'altra sul quaderno, secondo il giusto ordine cronologico;
- scrivi, vicino ad ogni immagine, una frase che descriva brevemente la parte della storia che rappresenta;
- colora molto bene il tutto.



SAN FRANCESCO E IL LUPO

Vicino ad una città dell'Umbria che si chiama Gubbio viveva un lupo feroce, che da molto tempo tormentava gli abitanti della zona: assaliva uomini, donne e bambini e li uccideva.

Allora San Francesco decise di intervenire: uscì dalle mura della città e andò incontro al lupo.

Quando lo vide da lontano, si fermò ad aspettarlo in mezzo alla strada, con le braccia allargate.

Il lupo si avvicinò a Francesco e stette ad ascoltarlo.

Il santo gli disse: << Caro lupo, non fare più male a nessuno e io ti prometto che gli abitanti di Gubbio si prenderanno cura di te.>>

Il lupo sollevò la zampa e la mise tra le mani di Francesco: era il suo modo di dirgli che sarebbe diventato mansueto (buono) e non avrebbe più ucciso nessuno.

Infatti il lupo divenne docile come un cagnolino, camminava per le strade del paese a testa bassa, giocava con i bambini, faceva la guardia alle case quando i proprietari uscivano. Gli abitanti di Gubbio, in cambio della sua bontà, gli davano ogni giorno tanto buon cibo. Quando il lupo, diventato vecchio, morì, tutti erano tristi e venne seppellito vicino al camposanto.